



# *Ministero delle Imprese e del Made in Italy*

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

## **Divisione I**

Servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e privato. Sicurezza delle reti e tutela delle comunicazioni.  
Comitato Media e Minori

### ***Sintesi Consultazione pubblica per l'estensione del Registro ai numeri non presenti negli elenchi telefonici pubblici, come previsto dal D.P.R. n. 26/2022***

#### **SOMMARIO**

<b>Contesto</b>	<b>2</b>
<b>1. Osservazioni</b>	<b>3</b>
1.1. FASCE DI ABBONAMENTO	3
1.2. COSTI DI ACCESSO	3
1.3. CATEGORIE DI OPERATORI E MODALITÀ DI ADESIONE	3
1.4. VALIDITÀ DEL CREDITO RESIDUO	4
1.5. STIME DI UTILIZZO	4
<b>2. Quesiti</b>	<b>5</b>

## CONTESTO

Nell'ambito dell'elaborazione delle tariffe di accesso al Registro pubblico delle opposizioni (di seguito RPO) di cui al d.P.R. n. 26/2022 da parte degli operatori per il 2024, il Ministero delle imprese e del made in Italy (di seguito MIMIT) ha invitato i maggiori operatori iscritti al servizio ad esprimere le proprie osservazioni in merito all'attuale impianto tariffario, istituito con il decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 12 maggio 2023 (di seguito dm tariffe 2023).

Tale decreto ha sancito il passaggio da un modello a consumo a uno ad abbonamento temporale (con scadenza il 31 dicembre 2023), prevedendo quattro fasce di adesione in base alla quantità di numeri<sup>1</sup> presenti nelle liste utilizzate per il marketing. Quest'ultimo parametro rappresenta il nuovo indicatore per ripartire i costi di tenuta del servizio tra gli operatori registrati.

Secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 1, del d.P.R. n. 26/2022 i proventi delle tariffe d'accesso al Registro pubblico delle opposizioni costituiscono esclusivamente risorse per la gestione dello stesso e non possono essere aumentate per scopi di lucro da parte del gestore.

Nelle apposite sezioni del presente documento sono riportate (in forma anonima): a) le principali osservazioni ricevute in merito all'attuale impianto tariffario; b) i chiarimenti del MIMIT ai quesiti posti dai partecipanti in merito al nuovo modello.

Di seguito l'elenco dei soggetti che hanno fornito contributi:

1. ADDRESSVITT;
2. Adsalsa S.L.U. – Adsalsa Italia Sucursal;
3. AIGET – Associazione Italiana di Grossisti di Energia e Trader;
4. Assirm;
5. Assistenza Casa S.p.A.;
6. AssoCall;
7. C4B S.r.l.;
8. Confindustria;
9. CRIBIS D&B S.r.l.;
10. DataProsper S.r.l.;
11. Doxa S.p.A.;
12. E-Business Consulting S.r.l.;
13. EDIPRO S.r.l.;
14. Ediscom S.p.A.;
15. Edison Energia S.p.A.;
16. eGENTIC GmbH;
17. Elenchi Telefonici S.r.l.;
18. Fastcall Sh.p.k.;
19. GRIP S.r.l.;
20. Media Asset S.p.A.;
21. SevenData S.p.A.;
22. Sky Italia S.r.l.;
23. Teleperformance KS Italia S.p.A.;
24. TIM S.p.A.;
25. Wind Tre S.p.A..

---

<sup>1</sup> Con riferimento al marketing postale l'operatore è tenuto a sottomettere il corrispettivo numero telefonico presente negli elenchi telefonici pubblici per verificare l'iscrizione nel RPO del contatto.

## **1. OSSERVAZIONI**

### **1.1. FASCE DI ABBONAMENTO**

Diversi soggetti ritengono opportuno prevedere ulteriori scaglioni tra la seconda fascia (fino a 35.000 numeri) e la quarta (fino a 6.000.000 di numeri), nonché oltre quest'ultima, onde evitare l'acquisto di numerazioni extra, il cui costo (come riportato in seguito) è ritenuto elevato. In alternativa, alcuni partecipanti hanno chiesto di poter acquistare più abbonamenti nel corso dell'anno.

Alcuni operatori hanno suggerito di affiancare alla modalità ad abbonamento quella a consumo attuata nel passato.

Altri soggetti ritengono che l'adesione a una fascia obblighi l'operatore ad acquistare ventiquattro consultazioni annuali, molte delle quali non saranno utilizzate.

### **1.2. COSTI DI ACCESSO**

Diversi partecipanti hanno osservato che i costi per l'accesso al servizio sono aumentati considerevolmente rispetto al precedente impianto, confrontando il costo per la singola verifica attuato in precedenza con quello del singolo numero attualmente in vigore.

Alcuni operatori hanno suggerito di prevedere la riduzione del costo per il singolo numero all'aumentare della quantità di numerazioni acquistate.

Alcuni partecipanti auspicano che il MIMIT applichi, come previsto dalla legge n. 5/2018, modelli tariffari agevolati per gli operatori a cui non siano state comminate, negli ultimi cinque anni, le sanzioni di cui all'articolo 162, comma 2-quater, del codice di cui al decreto legislativo n. 196 del 2003.

Alcuni partecipanti hanno evidenziato che il sistema tariffario istituito dal dm tariffe 2023 obbliga al pagamento anticipato dell'abbonamento chiunque sia iscritto come operatore al Registro pubblico delle opposizioni.

Il costo della singola numerazione extra viene ritenuto elevato da diversi soggetti.

Un partecipante ha rappresentato l'opportunità di prevedere la possibilità di effettuare il pagamento in più di due rate a partire dalla terza fascia di abbonamento.

Un partecipante ha suggerito di impiegare i proventi delle sanzioni emanate per il mancato rispetto della nuova disciplina sul telemarketing per il mantenimento del RPO.

### **1.3. CATEGORIE DI OPERATORI E MODALITÀ DI ADESIONE**

Alcuni soggetti hanno rappresentato che la filiera del marketing diretto è composta da una pluralità di soggetti distinti. Le agenzie marketing, le concessionarie o gli editori si occupano di fornire le liste di contatto ai call center dopo la verifica con il RPO, noleggiando mediamente le liste per tre mesi. I call center contattano i consumatori nell'arco dei tre mesi, occupandosi delle successive verifiche con il RPO (circa 5-6 volte nei tre mesi di noleggio).

Inoltre, presso il RPO sono registrati operatori che trattano per finalità di telemarketing e teleselling gli indirizzi postali presenti negli elenchi telefonici per periodi limitati dell'anno.

A tal riguardo, è stato proposto di poter aderire al servizio solo per i mesi di interesse (anche non consecutivi) in cui si dispone e utilizzano le liste di contatto, nonché di prevedere tariffe speciali per chi utilizza per fini di marketing l'elenco telefonico dei contraenti.

Nell'ambito di una singola operazione commerciale che coinvolge molteplici attori della filiera (ad es. committente, list provider o *outsourcer*) alcuni operatori hanno chiesto che laddove il servizio sia consultato da uno dei soggetti in relazione a una determinata anagrafica non occorran ulteriori

Osservazioni degli operatori sulle tariffe di accesso al RPO

verifiche.

Alcuni partecipanti hanno rappresentato l'opportunità di poter acquistare con anticipo rispetto all'anno prossimo il credito per il 2024.

#### **1.4. VALIDITÀ DEL CREDITO RESIDUO**

Alcuni operatori che prevedono di non esaurire il proprio credito acquistato con i precedenti decreti tariffe hanno chiesto di poter utilizzare le verifiche residue oltre il 31 dicembre 2023. Alcuni hanno proposto per sei mesi, altri per un anno, altri ancora fino all'esaurimento del credito.

#### **1.5. STIME DI UTILIZZO**

Alcuni partecipanti hanno rappresentato la difficoltà nel prevedere con anticipo la quantità di numerazioni da sottoporre a verifica nel corso dell'anno.

Alcuni operatori hanno chiesto, per maggiore trasparenza, che venga resa pubblica la quantità annuale di consultazioni effettuate dagli operatori.

## 2. QUESITI

1. Cosa accade (costi/modalità di ricarica) nel caso di esaurimento dei volumi nella soglia prefissata. Facendo un esempio pratico, se si acquista un pacchetto di terza fascia e si supera 1,5M di check cosa accade in termini di:
  - a. Gestione del check (arriverà feedback si/no)
  - b. Modalità di pagamento delle verifiche aggiuntive
  - c. Costi/penali per eccedenze

In generale la consultazione del RPO non è consentita se l'operatore non dispone del credito sufficiente (in termini di numerazioni uniche o verifiche a disposizione). In caso di interrogazione il sistema avvisa l'operatore con un'apposita notifica. Nell'area riservata ogni operatore può monitorare la disponibilità del proprio credito.

Qualora l'operatore avesse necessità per il 2023 di ulteriori numeri perché quelli compresi in una fascia non sono sufficienti può a seconda della propria esigenza e convenienza: a) acquistare le numerazioni extra oltre quelle disponibili nella fascia di abbonamento; b) aderire a una fascia di abbonamento superiore.

Le numerazioni uniche extra per il 2023 possono essere acquistate facendone richiesta tramite l'area riservata, mentre l'eventuale upgrade dell'abbonamento nel 2023 può essere chiesto, senza costi aggiuntivi né penali, tramite i canali ufficiali di contatto del gestore del RPO. Il costo del nuovo abbonamento, calcolato in base ai mesi residui dell'anno, sarà scontato delle quote mensili non godute di quello precedente.

2. Sarebbe utile avere a disposizione degli esempi pratici che consentano di comprendere le modalità di verifica e di conteggio dei volumi (i.e. nel caso venissero scontrate 2 liste da 100.000 di cui 20.000 numerazioni comuni quale sarebbe il consuntivo).

Se un operatore invia due liste da 100.000 numerazioni di cui 20.000 in comune, il computo delle numerazioni uniche sottoposte sarebbe pari a 180.000, mentre le verifiche inviate sarebbero 200.000.

3. Sarebbe utile avere contezza di cosa accade se una stessa numerica dovesse superare il limite dei 24 check annuali.

Il limite delle consultazioni consentite è da intendersi in termini complessivi e non per singolo numero, il quale può essere verificato più di due volte al mese.

4. Sarebbe utile avere conferma del fatto che sia possibile acquistare i crediti per l'anno successivo in via preventiva, per esempio con decorrenza 1 gennaio 2024 e non dalla data dell'acquisto anche se precedente, così da poter avviare in anticipo le pratiche interne di approvazione del budget.

Il MIMIT intende pubblicare il nuovo decreto tariffe prima del termine dell'anno, in modo da consentire agli operatori di procedere con gli acquisti. In tal caso, gli importi dovuti saranno calcolati in funzione dell'efficacia del credito e non a partire dalla data di acquisto.

5. Come si concilia il termine annuale dell'abbonamento se le nuove tariffe sono entrate in vigore il 21 luglio e hanno validità fino al 31 dicembre 2023?

Gli abbonamenti annuali per il 2023 previsti dal dm tariffe 12 maggio 2023 hanno validità solo per il medesimo anno. Poiché le nuove tariffe sono entrate in vigore il 21 luglio 2023, la loro efficacia è relativa ai mesi restanti dell'anno. Per tale ragione nel dm tariffe 2023 è indicato il costo mensile degli abbonamenti, che gli operatori sono tenuti a corrispondere per i mesi residui dell'anno dal momento dell'attivazione.

6. Si chiede conferma che l'ammontare dei crediti di verifica possono essere suddivisi in lotti parziali che possano essere inviati in maniera flessibile e indipendente in momenti diversi del mese.

Le numerazioni acquistate possono essere sottomesse in maniera flessibile nel corso del mese e dell'anno, fermo restando la soglia di consultazioni massime annuali consentite.

7. Si propongono di seguito gli scenari scaturenti dalle citate diverse interpretazioni in relazione alla prima fascia tariffaria con relativi costi:

- a. la prima fascia tariffaria prevede la possibilità di effettuare 24 consultazioni complete nel corso dell'anno di liste comprendenti fino a 5.000 numerazioni. Queste numerazioni possono essere diverse per ogni consultazione, portando dunque alla possibilità di controllare presso il RPO 120.000 (5.000 x 24) numerazioni all'anno, ad un costo totale di 83 euro (0,0006916 circa per ogni numerazione controllata);
- b. la prima fascia tariffaria prevede la possibilità di effettuare 24 consultazioni complete di una determinata lista contenente 5000 numerazioni. Le numerazioni nella lista devono essere sempre le stesse. In questo caso si avrebbe dunque la possibilità di effettuare il controllo di 5.000 numerazioni all'anno (controllabili molte volte) al costo di 83 € (0,0166 € per ogni numerazione controllata).

L'interpretazione corretta è la seconda.

Nell'ipotesi in cui la prima fascia sia acquistata a ottobre 2023 l'operatore dovrebbe corrispondere 20,76 € (ovvero 6,92 € x 3) per poter inviare fino al termine dell'anno un massimo di 5.000 numerazioni distinte. Con riferimento alle volte che il sistema può essere complessivamente interrogato, l'operatore avrebbe a disposizione un corrispettivo di verifiche pari a 30.000, calcolato nel seguente modo: 5.000 (numerazioni distinte disponibili nella fascia) x 2 (verifiche massime mensili consentite) x 3 (mesi dell'anno residui). Pertanto, l'operatore potrebbe scegliere le modalità più opportune per sottomettere fino a 5.000 numerazioni distinte entro l'anno, con un massimo complessivo di verifiche consentite pari a 30.000.